

Finlandia e Norvegia 30 giugno-31 luglio 2019

La Natura del Grande Nord



Questa estate, ad un anno esatto dall'acquisto del camper, abbiamo deciso di affrontare la sfida dell'estremo nord, spinti dalla nostra grande passione per la natura in tutte le sue forme. Questo diario vuole quindi essere un po' diverso dai diari di viaggio "classici". Niente città, o quasi. Vuole essere un piccolo contributo alla conoscenza della natura della Fenno-Scandinavia, senza naturalmente tralasciare di dare qualche indicazione pratica ai camperisti. Una esigenza che ho avuto nella preparazione di questo viaggio è stata proprio quella di reperire info aggiornate, sul dove, come, quando osservare i vari ambienti e le varie specie animali. Naturalmente oggi, on line, si trova molto. Ai tempi della mia "prima volta" in Scandinavia, più di trenta anni fa, non si avevano tutte queste possibilità, ed era tutto molto più "avventuroso" e "casual"! Per motivi di tempo, abbiamo dovuto circoscrivere la zona di esplorazione all'estremo nord. Eravamo consapevoli che sarebbe stato un viaggio impegnativo dal punto di vista chilometrico. I chilometri percorsi sono stati 11354. Che divisi per 31 giorni (siamo tornati un giorno prima, il 30 luglio), fa la bella media di 366 chilometri al giorno...Le tappe irrinunciabili erano 4+1 (una in Finlandia, le altre in Norvegia): 1) gli **Orsi bruni** dal capanno in Finlandia, e la taiga finlandese 2) l'isola degli uccelli di **Hornoya**, la tundra e l'area costiera del Varangerfjord 3) il **whale-watching** ad Andenes, 4) il **Bue muschiato** al Parco Dovrefjell (unica eccezione alla regola del Nord, trovandosi molto più a sud). Più **Capo Nord**. E poi "naturalmente" tutto il resto, le aree costiere delle **Lyngen Alps**, **gli arcipelaghi Lofoten, Vesteralen, l'isola di Senja**. Il tutto arricchito da qualche escursione, o semplice passeggiata, in natura. Avevo preparato una lista di 36-37 località in 31 giorni. Non tutte irrinunciabili, ovvio. Sapevo quindi già in partenza che avrei dovuto tagliare qualcosa, essendo il programma molto ricco, ma mi sono tenuto largo proprio per avere una certa possibilità di variazioni sul tema, in caso di imprevisti, maltempo, zone non all'altezza delle aspettative, ecc... Il periodo scelto, pur buono, non è quello ottimale per questo tipo di itinerario "naturalistico" (ho trovato diverse specie di uccelli già in "eclissi", con relative difficoltà identificative), e poi siamo nel pieno del periodo zanzare/pappataci! Sarebbe stato preferibile anticipare almeno 15-30 giorni, ma io sono andato in pensione il 1 luglio, la scelta è stata quindi obbligata!

Com'è il camper per questo tipo di itinerari? Molti pro, qualche contro. I pro li potete intuire, si sosta senza problemi ovunque. Qualche difficoltà invece quando si devono effettuare osservazioni/ foto in corsa. Mentre non ho avuto grossi problemi con le poche strade sterrate che ho dovuto percorrere. In questi casi sarebbe preferibile però avere un mezzo un poco più agile e compatto, tipo furgonato, piuttosto che un mansardato. Ma non si può avere tutto...

Un'ultima annotazione: le specie riportate sono solo alcune di quelle che si possono vedere, il report non vuole essere esaustivo da questo punto di vista, sicuramente ne ho lasciate fuori molte, come molte altre non le ho semplicemente osservate e/o riconosciute. L'osservazione degli animali e il birdwatching per me non è una malattia, quasi sempre è solo un pretesto per andare in natura, e il più delle volte aspetto che le

specie vengano a me! Stessa cosa dicasi per i riferimenti GPS delle varie tappe, soste, ecc., che non troverete. Come giustamente diceva qualcuno in qualche altro report, sto in vacanza, non al lavoro...

Bibliografia naturalistica In italiano, oltre ai classici manuali di riconoscimento su uccelli e mammiferi (per chi fosse interessato **Guida degli uccelli d'Europa, Nord africa e vicino Oriente – L. Svensson, Ricca Editore**, e **Guida dei Mammiferi d'Europa – Corbet e Ovenden – Muzzio editore**, per limitarsi ai miei campi di interesse principali) di specifico non ho trovato nulla. Fondamentali sono, a mio avviso, due guide in inglese, piuttosto recenti: **Finnish Lapland – Crossbill Guides, ed. KNNV** - per la parte finlandese, e **Birding Varanger –ed. Biotope-** per la parte norvegese. Entrambe specifiche del Nord (in particolare per la Norvegia il Varangerfjord, nord-est norvegese) ed entrambe reperibili on line (Amazon, <https://www.nhbs.com/>, <https://www.biotope.no/>). Utili sia nella descrizione dei vari ambienti (soprattutto la Crossbill), sia nelle indicazioni su dove, come e quando osservare le varie specie, non solo uccelli (Orso, Alce, Foca grigia ecc.) e non solo animali (flora) nonché suggerimenti di itinerari da fare a piedi. Oltre a queste, altre info utili si possono trovare su due vecchie pubblicazioni: **Where to Watch Birds in Britain and Europe – John Gooders , Helm Ed.-** e **Important Bird Areas in Europe – International Council for Bird Preservation , Technical Publication n.9**, delle quali ho le prime edizioni, oramai fine anni ottanta! Ce ne sarebbe un'altra che promette bene **A Birdwatcher's Guide to Norway – Bjorn Olav Tveit, ed. Orn Forlag** -ma attualmente è in attesa di ristampa. In loco ho acquistato **Birding the Islands a Birdwatchers' Guide to Lofoten and Vesteralen – J. Stenersen, ed.Tringa Forlag – www.tringa.no** . Tutte ovviamente in inglese. Altre info utili di carattere più generale si trovano sul libro **Wild Guide Scandinavia – ed. Wild Things**, sempre reperibile on line – e sui vari opuscoli in italiano dell'Ente per il turismo Norvegese, richiesti on line. Utile e divertente anche andarsi a leggere i resoconti di viaggi simili, sui quaderni di birdwatching reperibili on line su www.ebnitalia.it.

App: in primis **Outtt** per l'escursionismo in Norvegia (molte tracce GPS scaricabili con pochissimi euro), **Wikiloc**, tracce GPS di itinerari scaricabili gratuitamente di tutto il mondo, **Visit Norway** (info turistiche generali). **Artobservasjoner** , **Troms Mobillett** è un'app che permette di avere sconti sugli acquisti on line dei biglietti x traghetti nella zona di Tromso e provincia (utilizzata una volta), mentre **Yr** è per le previsioni meteo locali (ma ce ne sono tante altre). Molti anche i siti da consultare, se non altro per curiosità: <https://fuglevern.wordpress.com/fennoscandia-birds/>, <http://www.tarsiger.com/home/>, <http://www.birdingnorway.no/>, <https://www.visitnorway.it/>, <https://www.nasjonaleturistveger.no/en/routes>, <https://it.wikiloc.com/>, i vari siti dei parchi nazionali, ecc....oltre naturalmente ai Forum di Camper On Line!

Ed ora indicazioni di carattere generale, valide per i tutti i camperisti (per molti saranno cose risapute!)

Cane al seguito: nel nostro caso Lillo, meticcio taglia piccola che molte ansie preventive ci ha procurato, per via della profilassi da adottare nel caso si debba entrare in Svezia e Norvegia (<http://www.aslcn2.it/prevenzione/sportello-animali-daffezone/animali-in-viaggio/> , questo link è solo un esempio, è difficile districarsi tra le varie fonti on line, più o meno aggiornate, chiedere al proprio veterinario è la cosa migliore, il nostro cane lo abbiamo anche registrato sul sito <https://privattjanster-djuranmalan.tullverket.se/#!/start>, in teoria per snellire le procedure di transito alla dogana svedese, in pratica non è servito a nulla, l'unico rapido controllo dei nostri passaporti è avvenuto all'ingresso in Svezia appena dopo il ponte Aresund, e la poliziotta, alla mia domanda: But our little dog? Dopo un attimo di esitazione ha risposto: It's fine...dopodiché nessun controllo tra Finlandia e Norvegia, a nord.

Autostrade, varchi elettronici e pedaggi: Per Norvegia e Svezia, alla fine non ho registrato nulla, e sto ancora aspettando che i norvegesi (varchi elettronici piuttosto frequenti nel tratto centro-sud della

E6) mi mandino il conto a casa, comunque questi i link: <https://www.autopass.no/en/visitors-payment> , <https://www.epass24.com/>per quel che riguarda le vignette per le autostrade austriache, questo link https://www.viaggierritratti.it/vignetta-austria/#Costo_vignetta_Austria_2019 spiega qualcosa, noi l'abbiamo acquistata in autostrada poco prima del Brennero, appena usciti da Bressanone, on line si trova anche l'elenco dei rivenditori... **App aree sosta camper e Camper Service:** di app ne avevamo almeno tre, una delle quali a pagamento (irrisorio) con mappe off line, utili soprattutto all'inizio quando ancora non avevamo quantificato il consumo dei giga telefonici. In generale per il carico e scarico acque (c.s.) non abbiamo avuto alcun tipo di problema, le aree sosta e i camper service sono piuttosto diffusi **Connessione internet:** partiti molto guardinghi, visto che le nostre compagnie telefoniche (da contattare nel dubbio) ci hanno garantito all'incirca 3 giga per il mese, e che le soste in campeggio e in aree wifi sarebbero comunque state pochine. Per cui all'inizio pochissimi WhatsApp e navigazione, quando a metà giro abbiamo verificato che avevamo ancora quasi tutti i giga a disposizione, ci siamo lasciati andare. Utile anche un **navigatore satellitare**, che lavora off line, normalmente solo negli ultimi chilometri inseriamo Google Maps per trovare in automatico l'area sosta. Ad ogni buon conto, avevamo anche carte stradali di Norvegia (gratuita dell'ente del turismo) e Finlandia, nonché un atlante stradale europeo, va bene la tecnologia, però hai visto mai... **Bombole:** siamo partiti con due bombole piene da 10 chili, siamo tornati che doveva finire ancora la prima, vabbè noi siamo risparmiati (e molto attrezzati da sempre: piumoni, sacchi piuma ecc) , anche perché non abbiamo ancora inquadrato bene la questione, siamo proprietari da un anno e mezzo..... **Euro e Corone varie:** mai cambiato una sola volta! Va bene, Danimarca e Svezia le abbiamo solo sorvolate. Solo una volta al ritorno, in un campeggio svedese abbiamo pagato in contanti in euro, accettati dai proprietari. In Norvegia abbiamo pagato sempre con le varie carte a nostra disposizione. No problem! **Spesa complessiva:** alta! Senza snocciolare troppe cifre, il totale ammonta a circa 4500 euro. La stragrande maggioranza della spesa ordinaria va, come previsto, in gasolio, al quale nel nostro caso vanno aggiunti i vari traghetti, i costi non economici (circa 550 euro totali) per gli extra -capanno orsi, traghetto per Hornoya, barca per il whale-watching-, il cambio imprevisto delle 2 gomme anteriori (420 euro, lo so le ho pagate tanto, ma non avevo alternative!). I ristoranti non ci hanno visto, un solo pranzo turistico a Trondheim, e una cena finale a Mantova, in campeggio 3 o 4 soste, qualche souvenir, niente di particolare. E la spesa alimentare ad integrare la robusta cambusa iniziale.

E ora il viaggio, finalmente!

30/06 Torrita Tiberina- Bressanone km 646 Partiamo allegri e baldanzosi, ma poco dopo la partenza la prima sgradita sorpresa: poco prima di Orvieto un improvviso botto ci fa sobbalzare! Tempo di accostare, le gomme sono ok, apriamo il cofano e Nadia si accorge che un manicotto è staccato. Provo a sistemarlo con delle fascette di emergenza, ma si stacca di nuovo. Fortunatamente, poiché il mezzo cammina, dopo varie telefonate, troviamo aperta (era domenica) una officina del soccorso Aci di Orvieto, che poco prima di chiudere (!) ci sistema il manicotto (dell'intercooler ci spiega), 10 euro e ripartiamo, non prima di aver reclamato per Uozzapp con la nostra officina di fiducia! Naturalmente per qualche giorno Nadia è stata in ansia... dormito presso area sosta in libera, fa molto caldo, accendiamo il Viesia...

01/07 Bressanone –Kitzingen (Germania) km 490 (1136) Mattinata a Bressanone, poi nel primo pomeriggio passiamo il confine. Nei pressi di Innsbruck incredibilmente, nonostante il navigatore, riesco a sbagliare l'uscita! Andiamo verso Monaco anziché verso il Fernpass! Rapido dietrofront dentro Innsbruck e via. Con la A7 siamo in Germania, molto belli i paesaggi vallonati del sud, poco traffico...e pochi benzinai, almeno per gli standards italiani.

02/07 Kitzingen – Rodby (Danimarca) km 677 (1813) Via via che risaliamo la Germania i paesaggi diventano più urbanizzati, il traffico aumenta, in particolare nella corsia opposta incontriamo diverse file chilometriche per motivi vari (lavori, incidenti). I tedeschi corrono come matti (ora capisco ..), e ti passano al doppio della velocità, a gruppetti, come stessero in gara. Anche i camions non scherzano. Brutta giornata. A nord le prime 3-4 **Gru** e qualche **Oca selvatica**. Verso Lubecca una **Albanella**. Purtroppo anche molti animali investiti, e ci credo....Arriviamo verso le 20,00 a Puttgarden, traghettiamo e siamo in Danimarca, sosta notturna a circa 15 km nord dal porto, parcheggio dove sono altri camper, pioviggina e la temperatura è scesa a 15 gradi,! Finalmente!

03/07 Rodby – Nykoping Hamn (Nykoping -(Svezia) km 699 (2512) Superiamo di slancio lo spettacolare Oresund Bridge (a pagamento) e siamo in Svezia! Subito i primi classici cartelli che segnalano possibilità di incontro con Alci (li rincontreremo solo molto più su, in Lapponia, i cartelli intendo..) poi un **Capriolo** lungo la strada; al parcheggio di Nykoping Hamn, dove sostiamo, un bel gruppo di **Oche del Canada** si riposa lungo il canale, la **Beccaccia di mare** in allarme col piccolo a terra, sterne varie...

04/07 Nykoping – Umea km 745 (3257) I paesaggi sono sempre più agresti, il traffico è decisamente diminuito, il tempo alterna sole a nubi, si moltiplicano le osservazioni interessanti, anche se sempre dal camper in movimento, non ci sono molte possibilità di sosta lungo la carreggiata, anzi praticamente nulle. Poco dopo Nordingra, in particolare, una coppia di **Gru** adulte in mezzo alla strada con due giovani dell'anno! Gli adulti sembrano accompagnare i due giovani fino al bordo strada in sicurezza! Poi un grosso rapace notturno, forse **Allocco**, forse qualcos'altro, su una staccionata...che rabbia non potersi fermare! Sosta in un grosso parcheggio di un centro commerciale aperto fino a tardi, ma poco frequentato, in riva al lago, alle 22,30 c'è ancora parecchia luce....

05/07 Umea - Pudasjarvi (Finlandia) km 592 (3849) Ancora diverse **Gru** nei campi, e qualche **Cesena**, lungo la strada. Stiamo rispettando la tabella di marcia (forzata), il tempo ha girato a cielo coperto e piovigerella, i paesaggi si fanno più monotoni (la taiga), si cominciano a vedere le prime **renne** domestiche per strada: siamo entrati ufficialmente nel Lapland! Sosta serale in un parcheggio deserto di un paesino semideserto, domani è il primo grande giorno! Ultima conferma del nostro arrivo via mail all'organizzazione <https://www.karhujenkatselu.fi/> che ci porterà a vedere gli **Orsi bruni** che vivono sul confine tra la Finlandia e la Russia, stiamo arrivando, tutto è ok!

06/07 Pudasjarvi - Kuusamo km 227 (4076) Tappa finalmente più breve, in mattinata entriamo a Kuusamo, rapida puntata in un supermarket per acquistare qualche repellente anti-zanzare locale, pare che quelli classici nostrani non siano sufficienti. Acquistiamo per pochi euro anche due cappellini da pesca con retino antizanzare, molto fashion! Nel pomeriggio ci dirigiamo verso l'appuntamento, percorriamo gli ultimi 12 km di strada sterrata, ma fattibile (ho chiesto e ottenuto assicurazioni sulla percorribilità della strada), e arriviamo al punto stabilito, nel bosco, facciamo scendere Lillo, dopo un po' arriva il tipo dell'organizzazione con un pickup che per prima cosa ci consiglia di non lasciar girovagare il nostro cane, pena la sua incolumità per via degli orsi nei paraggi! Bene!! All'ora stabilita siamo un gruppetto di una decina di persone, noi unici italiani. E unici con cappellino. Ci portano in pickup fino ai capanni non lontani (chiusi, con bagno e lettini per le soste notturne). Inizia l'attesa. Per un'ora e mezza si vedono solo **Aquile di mare**, che comunque è un gran bel vedere, poi, alla spicciolata, cominciano ad arrivare loro, gli **Orsi**! Alla fine saranno 9 adulti e due piccoli!



Ci diranno poi, alla fine, che siamo stati fortunati, dall'inizio dell'anno non c'era mai stata una affluenza così alta, la prendo per buona...dopo quattro ore e centinaia di scatti, si ritorna tutti insieme al punto di raccolta, paghiamo (120 euro a testa, sono sfizi costosi!) e ci congediamo. Fantastico! Sosta serale a Kuusamo, nel parcheggio di una chiesa, trovato random..

07/07 Kuusamo - Camping Nilimella (Sodankila) km 261 (4337) Si riparte verso nord. La tappa odierna prevedeva una sosta con escursione presso il Parco Nazionale Pyhä-Luosto, ma una volta arrivati, la località non bellissima, il brutto tempo e la stanchezza, ci consigliano di modificare il programma e proseguire per andare a sostare con un po' di anticipo in un campeggio nei pressi di Sodankila...

08/07 Sodankila - Inari km 227 (4564) Giornata di bel tempo, suddivisa in due parti. La mattinata escursione facile con modesto dislivello, a Tankavaara (Parco Nazionale Urho Kekkonen), famosa per essere un ex villaggio di cercatori d'oro. L'escursione ci mostra un concentrato dei tipici ambienti della taiga finlandese, con buone foto e/o avvistamenti di **Tordo sassello**, **Peppola**, **Piro piro boschereccio** (con relativo smadonnamento per la batteria della Nikon che mi lascia sul più bello..), **Luì grosso**, **Cincia siberiana**. **Femmina di tetraonide** non identificata. Il Pomeriggio, anzi sera, escursione solitaria su terreno pianeggiante nei pressi di Inari, meta l'antica Chiesa in legno di Pielpajarvi, immersa nel bosco nei pressi del lago Inari. Partito verso le 19, tornato verso le 22,30, con luce ancora abbondante. Bellissimi scorci del lago, foto di femmina di **Quattrocchi** con i pulcini, e un'altra **femmina di tetraonide** non identificata che mi parte davanti all'improvviso! Durante l'escursione vengo informato da Nadia che Lillo si è riempito di chiazze rosse nelle parti basse, soprattutto dove è privo di pelo. Al ritorno devo convenire, le chiazze fanno piuttosto impressione! Nadia è preoccupata...Rapido scambio uozzapp con la nostra amica veterinaria, un po' di crema e vediamo come va domani...nel frattempo, prima di dormire, dobbiamo liberare il camper da decine di **pappataci**, tutti gonfi di sangue.

09/07 Inari - Mortensnes (Norvegia) km 336 (4900) La mattina Lillo sta decisamente meglio, evidentemente sono stati i pappataci! La sua abitudine di rotolarsi e strofinarsi nell'erba, o sabbia, o qualsiasi altro tipo di terreno, quindi anche nella vegetazione bassa e impregnata di acqua tipica delle zone paludose e torbiere del nord, ha fatto sì che diventasse un obiettivo facile per i famelici moscerini. Sosta mattutina al grande negozio di souvenir di Inari, e poi si riprende per la Norvegia. Lungo la strada effettuiamo una veloce sosta di 15-20 minuti lungo la strada che costeggia il bel lago Inari per



sgranchirci, e fare delle belle foto ad una coppia di **Pettazzurri** che evidentemente avevano il nido proprio lì vicino! Al rientro in camper di nuovo Lillo è pieno di chiazze rosse! Niente, è proprio un bersaglio facile! E il bello è che noi neanche una puntura! Ok, messaggio ricevuto! Appena entrati in Norvegia (nessun controllo alla frontiera) il panorama cambia, siamo oramai quasi arrivati alla costa nord, al Mare di Barents, e le strade si impennano, sbuchiamo nel Neidenfjord, iniziamo a procedere in direzione est per raggiungere la zona del Parco Nazionale Ovre Pasvik, quell'angoletto di Norvegia infilato tra Finlandia e Russia, ma la questione Lillo prende il sopravvento, sarebbe di nuovo una immersione nelle torbiere... ok, Ovre Pasvik si salta, a malincuore si fa dietrofront, direzione Varangerfjord, Alce e Ulula spero di incontrarli più avanti...mi consolo con un grosso gruppo di **Edredoni** in eclissi e **Cormorani** su un banco di sabbia al centro della foce del fiume nel Munkefjord, (dove esploro col cannocchiale sperando invano di vedere qualche Foca), una **Strolaga minore** e gruppi di **Smerghi maggiori**, che rivedrò spesso, anche loro spesso in eclissi. Sosta a Nesseby, molto bella, con la sua chiesetta bianca sul mare, la laguna, la marea e le **Beccacce di mare**, onnipresenti. La sosta notturna col camper è vietata (forse se fossimo rimasti non sarebbe successo nulla..) quindi proseguiamo, e troviamo una piazzola in libera che ci piace, nei paraggi di Mortensnes, sul mare...



10/07 Mortensnes – Vardo km 110 (5010) dopo una passeggiata mattutina verso la scogliera con Lillo (**Culbianchi**, **Pispole**, **Migliarino di palude**), si arriva a Vardo (**Edredoni** e **Smerghi maggiori**). Bella passeggiata nella Riserva, che ci frutta qualche osservazione di **Morette**, **Pettegole**, **Edredoni**, **Cesene** (molto diffuse ovunque al nord, nei parchi, giardini ecc.), e dove scopriamo per caso il traliccio, insomma l'ormeggio originale da dove partì il **Dirigibile Italia** di **Umberto Nobile**. Poi Ekkeroy, anche qui passeggiata verso la scogliera (Riserva anch'essa) dove c'è una importante colonia di **Gabbiani tridattili**, e osserviamo diverse **Aquile di mare**. Per arrivare infine, in un crescendo di panorami, a Vardo, con i suoi classici nidi di **Tridattili** sulle case, dove ci piazziamo proprio nelle immediate vicinanze del molo da dove parte la barca per Hornoya, insieme ad altri camperisti...domani altra giornata clou, con l'isola degli uccelli, intanto ci consoliamo con il bottino odierno che vede tra le altre cose, un **Gufo di palude** che quasi si spiaccica sul camper, diverse **Poiane calzate**, anch'esse comuni al nord, **Pivieri dorati** e i primi **Labbi**...



11/07 Vardo - Hamningberg km 44 (5054) Mi sveglio e vado subito a fare i biglietti per Hornoya (800 corone) il primo lo perdiamo ma ce n'è quasi subito un altro, sulla barca ci chiedono quanto vogliamo restare sull'isolotto, decidiamo che tre ore sono sufficienti...10 minuti e siamo sull'isola...beh, solo chi ama

certi spettacoli, ed è stato in un posto simile, potrà capire cosa abbiamo provato nella prima mezz'ora, tra le sollecitazioni sonore, visive ed olfattive! Più di trenta anni fa, all'isola di Rost (Lofoten) avevo provato una esperienza simile, ma stavolta è stata ancora più emozionante! Decine di migliaia di uccelli in continuo movimento sulle nostre teste, mentre altrettanti gridavano dalle falesie e sullo specchio di mare antistante...siamo storditi! Solo dopo un po' riesco a concentrarmi sulle specie, i **Marangoni dal ciuffo** coi loro nidi (molti con i piccoli) praticamente sui sentieri, i **Pulcinella di mare**, le **Urie**, le **Gazze marine**, i **Gabbiani tridattili**, le solite **Aquile di mare**, i **Corvi imperiali**...



all'appello è mancato il Giralco, ma pazienza, l'ho già visto in Islanda, qui contavo di rivederlo...il pomeriggio decidiamo di allungarci ad Hamningberg, solo 44 km, però la strada si fa improvvisamente impegnativa, salite, discese, strette, in un ambiente che ricorda più un deserto roccioso, di quelli che si possono incontrare in Islanda o Namibia. Fortunatamente il traffico è scarso. Comunque ne vale la pena! Si ha la sensazione di essere arrivati alla fine del mondo, la strada termina lì, l'area camper non è il primo parcheggio, ma un'area appena avanti, erbosa, ampia, sul mare, dove siamo soli insieme ad altri 6-7 camper, e qualche renna...il sole di mezzanotte suggella questa giornata perfetta!



12/07 Hamningberg - Hoyholmen km 253 (5307) partiamo da Hamningberg e subito mi fermo per immortalare una **Pispola golarossa**, poi più avanti, prima di Vardo, sosto per un po' davanti ad una parete rocciosa dove il giorno prima avevo visto movimenti sospetti, e dove avevo scorto un probabile nido di falcone, punto il cannocchiale, ma niente, eppure da qualche parte avevo letto di un nido di Giralco trovato a "c.lo" proprio in quel tratto di strada, ma poi in fondo non è più periodo...vabbè, ancora avanti, ossia a ritroso nel Varangerfjord, e ancora passeggiata nella tundra nei pressi di Kramvik, che frutta, tra l'altro, il primo **Zigolo di lapponia** e due **Labbi** m.scuro che mi sorvolano a mo' di caccia. Nel pomeriggio arriviamo in quest'altro posto magico che è Hoyholmen, questa lingua di terra



protesa sul delta del fiume Tana, a pochi chilometri da Austertana... dove la **Beccaccia di mare** ha il nido praticamente sulla strada sterrata, le basse montagne intorno portano ancora la neve, davanti a noi

transitano gruppetti di **Morette codone**, i banchi di sabbia al centro del delta ospitano placidi assembramenti di **Foche grigie**..... qualcuna di queste si avvicina... e per la seconda volta la batteria della mia Bridge mi tradisce(xxxx)!Tempo di sostituirla, che le foche sono già scomparse, riuscirò poi a fotografarle solo da lontano!... ci sono altri due camper, uno svizzero ed uno norvegese, quest'ultimo abitato da simpatici tipi per i quali evidentemente la pesca è solo un pretesto per memorabili ciucche in compagnia, il caos regna allegramente fuori dal loro mezzo...Nadia assiste ad una loro movimentata partenza per una pesca notturna, e ogni volta che me la racconta non può fare a meno di ridere...

13/07 Hoyholmen – Nordfjord – Hoyholmen km 189 (5496) Gita verso il Syltefyord, il paesino niente di che, da lì però partono i battelli per visitare la più nordica delle colonie di **Sule** della Norvegia. Preferiamo saltarle. Ragguardevoli invece i paesaggi di tundra artica, popolati da **Labbi codalunga**, **Allodole golagialla**, **Zigoli di lapponia**, **Corrieri grossi**, **Strolaghe minori**. Torniamo a Hoyholmen, sperando che le **Foche** si riavvicinino...



14/07 Hoyholmen - Lakselv km 302 (5798) La nostra partenza da Hoyholmen è salutata da un elegante sorvolo di 8 **Gru** ...Torniamo verso Tanabru, e risaliamo per la 98 lungo la costa, la strada lascia sulla destra il bivio per Tananes ed improvvisamente si fa brutta, piena di buche, rallentandoci notevolmente, cominciano bruschi saliscendi, in compenso i paesaggi sono sempre notevoli, in certi punti non si capisce cos'è mare e cos'è lago (un dubbio costante nella Norvegia del nord). Quasi a livello del mare vediamo un cartello che segnala una pista di sci di fondo, tanto per ricordarci dove siamo...ancora **Aquile di mare** e **Poiane calzate**, onnipresenti a queste latitudini...Lungo la strada, mentre guido, il mio occhio scorge, dentro una gola, quello che sembra proprio un nido d'aquila, fortunatamente c'è posto per parcheggiare, punto il cannocchiale, e in quel momento un adulto di **Aquila reale** si mette a volteggiare sopra di me! E andiamo!! Poco più avanti delle tabelle ci spiegano che quelle gole si chiamano Silfar Canyon e sono sito protetto. Magari non ci prenderò tanto coi passeriformi, però l'occhio per queste specie rupicole è ancora buono! Nel pomeriggio trovo il tempo per un'altra facile passeggiata, la Stabbursnes Nature Trail, nei pressi del Parco Nazionale Stabbursdalen (**Volpoche**, giovane di **Culbianco** ed altro) poi pernottiamo circa a trenta chilometri nord da Lakselv, non ho scritto dove e non ricordo il posto...

15/07 Lakselv –**Nordkapp** – Skaidi km 315 (6113) Oggi si arriva a **Capo Nord**, tappa simbolica che cade circa a metà del viaggio, la strada è piuttosto brutta, con ripidi saliscendi, anche se i paesaggi meritano. Prima dell'arrivo ci sono almeno un paio di tunnel, uno dei quali lunghetto, buio e puzzolente. Parecchi i cicloturisti, che, da ex cicloturista, mi fanno una gran pena! tanti anche i camper...comunque, dopo 5942 chilometri, alle ore 12,32, accolti da un "buongiorno!" dell'addetta al casello d'ingresso, e da 8

gradi di temperatura esterna, parcheggiamo nel grande piazzale, completamente avvolto nella nebbia! Non si vede nulla, faccio fatica persino a cercare un posto per il camper! Che sfiga! Ho letto molto in proposito... Poi però, mentre visitiamo il grande store per qualche souvenir e il museo interno, la nebbia si dirada, permettendoci di ammirare il panorama, fare le foto di rito, gironzolare qua e là...Ok, anche questa è andata! Unica traccia di vita, oltre agli umani e i loro amici a quattro zampe, una coppia di **Corvi imperiali**...



Si ritorna, per la strada dell'andata, fino a Olderfjord, dove svoltiamo a destra, per andarci finalmente a sistemare per la notte lungo la E6, 20 km a sud di Skaidi, in libera in un parcheggio su un'ansa di un fiume, assieme ad altri due-tre camper, dei quali uno abitato da una bella ragazza solitaria con mountain bike al seguito, e dove ascolto per la prima volta un **Cuculo**. la temperatura esterna è risalita decisamente..

16/07 Skaidi - Tromso km 344 (6457) Altra tappa di avvicinamento alle isole. Per motivi di tempo tagliamo le tappe alle Alpi Lyngen, con i loro nevai e ghiacciai quasi sul mare, che sicuramente meritano una visita, ci limitiamo ad ammirarle lungo la E6, e dal primo dei due traghetti (Olderdalen, dove vediamo i **Pulcinella di mare** in acqua, e Svensby) che ci permettono di accorciare verso Tromso. Dove, proseguendo oltre il campeggio, pernottiamo nel tranquillo parcheggio del cimitero cittadino. Anche se c'è divieto c'è già un altro camper, che però alla fine se ne va. Pazienza...



17/07 Tromso - Tungeneset (isola di Senja) km 116 (6573) Partenza in direzione Sommaroy, dove c'è il traghetto (Brensholmen-Botnhamm i nomi dei due porticcioli) per l'isola di Senja. Per poco perdiamo l'ultimo della mattina, la sosta forzata viene premiata con delle foto di **Tordo bottaccio** con imbeccata, di **Organetti**, e di **Volpoca**. Pomeriggio traghettiamo e subito ci fiondiamo a vedere Husoy: delusione! Di ragguardevole solo due **Organetti**, questa volta in posa per me, e il molo con le barche e le montagne ancora parzialmente innevate, il resto assolutamente anonimo. Senja invece appare subito bella, la costa nord è molto montuosa e gli spostamenti da una parte all'altra costringono a salite e discese mozzafiato, proseguiamo quindi per l'itinerario classico che prevede alcune spiagge come Hersfjord Beach, molto bella e giustamente presa d'assalto da giovani campeggiatori, camperisti, escursionisti ecc...una pipinara! Poco oltre raggiungiamo Tungeneset, punto panoramico (bello). Oramai è tardi per traghettare ad Andenes, e decidiamo di fermarci lì per la "notte".. non una grande idea, il movimento di auto prosegue quasi ininterrotto anche durante le ore notturne



18/07 Tungeneset – Andenes (isola di Andoya) km 165 (6738)

La mattina proseguiamo con la

rapida visita della spiaggia successiva, Steinfjord Beach, molto bella e molto più tranquilla della precedente. La vera meta del giorno è arrivare a Gryllefjord, dove tragheremo per Andenes (balene). Proseguiamo in un susseguirsi di scorci panoramici molto belli, insenature, piccole baie, bello bello.....ma, il diavolo si affaccia di nuovo! ..”Stefano, ma che hai le gomme lisce??” Orrore!! Le due gomme anteriori consumate, una addirittura arrivata al ferro, entrambe nella parte interna! Rapida ricerca on line di un gommista, il più vicino è a 30 km, a Finnsnes, rapido dietro-front, magari magari arriviamo dal gommista. Ordiniamo due gomme nuove, ma è giovedì, e prima di lunedì non arriveranno. Facciamo intanto sostituire la più rovinata con quella di scorta, e decidiamo di proseguire comunque per Gryllefjord, e quindi Andenes, in fondo sono una cinquantina di chilometri, non possiamo far saltare il programma balene, o perdere 4 giorni così! Per cui proseguiamo di nuovo per Gryllefjord, e il pomeriggio riusciamo ad imbarcarci per Andenes dove, appena scesi, riesco a prendere accordi presso la sede di Hvalsafari As (www.whalesafari.no) per il giorno successivo. ..fiuhhh...

19/07 Andenes km 0 (6738)

Mattinata passata ad Andenes tra foto della colonia di **Sterne comuni**

praticamente al porto, e negozi vari. Bellissimi i paesaggi. Il pomeriggio spostato il camper per parcheggiarlo proprio vicino l’edificio che ospita Whalesafari, acquistiamo i biglietti prenotati, partecipiamo al briefing preparatorio (due biologhe dell’associazione sono italiane con contratto stagionale, una, Giulia, di Cerveteri!), e poi finalmente ci imbarchiamo (come al solito in questi casi, Lillo ci aspetterà pazientemente in camper). C’è il sole, il mare è relativamente calmo, almeno per quelle latitudini, l’uscita dura circa 4 ore, avvistiamo 4 **Capodogli** (e qualche **Fulmaro**), riesco, nonostante la calca e l’eccitazione, a fare delle belle foto ed anche un filmato, tutto molto, molto bello...tranne che per Nadia! Per prevenire il mal di mare si è limitata a prendere una pasticca di zenzero, come suggerito da Giulia, anziché la xamamina come il sottoscritto. Risultato: 3 ore e 45 minuti di nausea e vomito! E non è che il giretto fosse proprio economico (anche qui circa 120 euro a testa): almeno per Nadia, soldi buttati!





20/07 Andenes - Senjatrollet (Senja) km 148 (6886) Svegliati molto presto per via del chiacchiericcio dei **Gabbiani Tridattili** sui tetti vicini che va avanti tutta "notte"... E' ancora sabato, dobbiamo attendere il lunedì per le gomme, il tempo è bello, decidiamo quindi di girarci un po' l'isola di Andoya, e scendiamo per la costa ovest. Molto bella e selvaggia, belle spiagge, belle zone umide, ancora **Aquile di mare, Cigni selvatici, Oche selvatiche, Pettegole**, il pomeriggio ritorniamo ad Andenes per la più anonima costa est, ritraghettiamo per Gryllefjord, per poi piazzarci presso l'area camper del museo dei Trolls, a qualche chilometro dal porto.



21/07 Senjatrollet – Tranoyboten Camping (Senja) km 116 (7002) La mattina tempo bellissimo, nei pressi del Senjatrollet trovo pure delle fioriture di **orchidee selvatiche** (ancora da identificare!) certamente in ritardo di circa due mesi rispetto all'Italia... Abbiamo ancora un giorno per esplorare Senja, ci dirigiamo quindi verso la costa sud. E proprio là, mentre percorro un piccolo ponte, con la coda dell'occhio scorgo un maschio di **Alce!** Placidamente a mollo nell'acqua, presso la sponda del fiume...Woow!! Inchiudo e mi precipito a fotografarlo: luce, location, tutto perfetto! Gioia pura! Per i norvegesi non è nulla di speciale, come abbiamo verificato parlando con una coppia di camperisti più tardi, ma per noi sì che lo è! Sinora, durante precedenti viaggi al nord, avevo visto solo una femmina di sfuggitaProseguiamo soddisfatti verso il Parco Nazionale Anderdalen, ho in mente una escursione che dovrebbe portarmi sulle rive del lago Andervatnet. Parto baldanzoso, anche se è già piuttosto tardi, ma ci provo. Non ho la traccia GPS del percorso, ma dovrebbe essere ben segnalato. Mi accodo ad una coppia di giovani camminatori, il sentiero inizialmente è una strada molto ben battuta, che all'improvviso diventa solo una flebile traccia segnalata da paletti rossi....seguiamo questi paletti ... che in realtà erano paletti-traccia per un futuro sentiero in costruzione per disabili, che, con ampio giro, ci ha riportato più o meno alla zona di partenza.... No comment...a quel punto fa caldo ed è tardi, ci sistemiamo nel vicino campeggio e la giornata è fatta!



22/07 Tranoyboten Camping – Innhavet km 332 (7338) Finalmente è lunedì, possiamo andare a ritirare le gomme nuove a Finnsnes. Però il gommista non può farci la convergenza. Da quel momento comincia la via crucis-convergenza. La paura era che, senza convergenza, di lì a qualche centinaio di chilometri le gomme si sarebbero potute rovinare di nuovo. Intanto però, per colpa della sosta forzata a Senja, è saltato il programma Lofoten! Che peccato! Per farla breve, abbiamo iniziato a scendere verso sud, il programma a quel punto era di saltare le isole, passare per Trondheim, poi Parco Dovrefjell (non potevo saltare il Bue muschiato), e poi ritorno in Italia. Comunque, tornando a Finnsnes, l'avevamo pure trovata un'officina che ci avrebbe fatto 'sta famosa convergenza, ma siccome avremmo dovuto attendere un giorno, abbiamo preferito prendere la strada del ritorno. Ne avremmo trovata senz'altro un'altra! ...Errore! Abbiamo contattato almeno 7-8 officine diverse, nessuna ci ha potuto accontentare, tra l'altro pare che quello per i norvegesi sia periodo di chiusura ferie. Ogni giorno, a fine giornata, controllavo le gomme. Alla fine mi sono convinto che sarei arrivato senza problemi in Italia, e così è stato...ma che ansia! Per tornare al viaggio, sostiamo dopo Innhavet, in un'area x camper.

23/07 Innhavet – Trofors km 459 (7797) Tra una sosta officina e l'altra, passiamo il Circolo Polare Artico, con doverosa sosta di rito e ricerca souvenirs, poi tiriamo dritti verso sud. Ancora **Cigni selvatici** e **Oche canadesi** lungo la strada che si fanno fotografare. Sosta dopo Trofors.



24/07 Trofors – Kongsvoll km 494 (8291) la E6 (lungo la strada fotografo due **Gru** inanellate) ci porta dritti verso Trondheim, dove ci fermiamo per una doverosa visita. Bella la cattedrale, bellina la cittadina. E dopo, via sparati verso il Dovrefjell. Parcheggiamo in località Kongsvoll, ma il parcheggio proprio di fronte all'imbocco del sentiero è troppo stretto e sulla strada, e ci spostiamo un paio di chilometri più su, dove ci sono altre due piazzole più comode, con altri camper. Il posto è notevolmente bello, praticamente nella tundra! Però per l'escursione, l'indomani dovrò partire a piedi da lì...



25/07 Kongsvoll km 0 Ore 6,30 partenza, per evitare la calca. Alle 7.00 sono all'imbocco del sentiero. Diversi cartelli spiegano che con i Buoi muschiati non si scherza, e di tenersi a doverosa distanza. Arrivato ad un quadrivio, dove il sentiero spiana uscendo dal boschetto, e decido di non seguire le indicazioni dei cartelli che davano possibilità di avvistamento per i Buoi a destra o sinistra, ma di inoltrarmi, dritto per il sentiero che porta verso le zone montuose interne. Il mio intuito mi darà ragione. Dopo circa un'ora e mezza, in una tundra dove, oltre me, ci sono ben poche persone (per l'esattezza due ragazzi con una vistosa tendina rossa), e dove risuona continuo il fischio dei **Pivieri dorati**, finalmente li trovo! Una decina di **Buoi muschiati**, con qualche piccolo!



Grande soddisfazione!...il sentiero tira dritto, dove si intravedono in fondo anche lingue di nevai, o ghiacciai, chissà, decido di proseguire ancora, ma dopo un po' capisco che è meglio fermarsi. E' tundra, certo (qui siamo sui 1200 metri slm), ma migliaia di chilometri a sud della tundra del Varangerfjord, e fa piuttosto caldo! E ho tutto il ritorno da fare. Dopo un ampio giro (purtroppo delle **Pernici bianche** ho trovato solo le deiezioni) finalmente ritorno al camper, sono molto stanco, è stata la prima vera escursione impegnativa del tour, e sarà anche l'ultima, ahimè!

26/07 Kongsvoll – Bralands Gards Camping (Munkedal -Svezia) km 587 (8878) La mattina un ultimo sguardo e foto alla tundra, e si parte, è finita...sigh! Sosta a Dombas, che sembra un paesino alpino, o almeno ne ha l'aria, come alpini sono i paesaggi successivi, anche se più ampi, regolari...arriviamo ad Oslo, dove il traffico è piuttosto caotico e mi ricorda da vicino l'Italia, ma non entriamo, seguiamo ed entriamo in Svezia. Pernottiamo in un grazioso camping che accetta anche gli euro, dove faccio conoscenza con un cicloturista cileno (da ex cicloturista è inevitabile...) residente in Danimarca, Juan. E' in difficoltà, ha già squarciato due volte una gomma, e non ha più scorta. Ci accordiamo per la mattina successiva, lo porteremo fino a Munkedal, dove c'è un negozio di bici.

27/07 Braland Gards Camping – Holdenburg in Holstein (Germania) km 601 (9479) come promesso, la mattina portiamo Juan dal suo ciclista, ci salutiamo, e seguiamo. I paesaggi costieri del sud della Svezia sono spettacolari.. Riusciamo ad intravedere solo ampie zone umide con voli di centinaia di **oche** ...Ripassiamo sull'Oresund, ritraghettiamo a Rodby, e ci fermiamo per la notte in una piazzola lungo la E1 nei pressi di Holdenburg in Holstein

28/07 Holdenburg in Holstein – Lauf an Der Pegnitz km 748 (10227) Per tornare decidiamo di non passare per la strada dell'andata, ma più a est, voltando ad Hannover in direzione Lipsia, poi Norimberga ecc...Carino il paesetto bavarese, parcheggiamo proprio vicinissimi al centro

29/07 Lauf an Der Pegnitz - Mantova km 641 (10868) alla ricerca dei tortelli con la zucca...sosta presso l'area camper Sparafucile appena fuori Mantova, a piedi per il centro storico...

30/07 Mantova – Torrita Tiberina km 486 (11354) Siccome c'è tempo e siamo in anticipo, decidiamo di passare l'Appennino anziché per l'autostrada, per la Porrettana. In teoria una buona idea (Sasso Marconi, Marzabotto, Porretta Terme), in pratica una pessima idea. Pochissime aree dove potersi fermare, Marzabotto invisibile dalla strada, e dopo Porretta una serie di deviazioni impreviste che ci portano a svalicare per strade molto strette e noiose neanche io so bene dove, comunque alla fine gliela facciamo...

Morale: lo rifarei? Subito! ...Lo rifaremo? Spero il prima possibile, magari con due mesi di tempo....